



Terre dell'Etruria

TENDENZE DEL MERCATO BIO CEREALICOLO

A cura dello staff tecnico settore cereali di Terre dell'Etruria

*Responsabile Dott. Luca Brunetti
Dicembre 2021*



AGRICOLTURA BIOLOGICA – SIGNIFICATO E IMPORTANZA

- ✓ «E' un metodo di coltivazione che consente esclusivamente l'impiego di sostanze naturali, escludendo quelle di sintesi»
- ✓ Regolamentata per la prima volta a livello comunitario nel 1991 (Reg. 2092/91)
- ✓ La sua importanza è dovuta al fatto che implica un modello di produzione agricola che sia sostenibile nel tempo, evitando lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali.

AGRICOLTURA BIOLOGICA IN NUMERI

- ✓ La SAU (Superficie agricola utilizzata) biologica italiana rappresenta il **15,8%** della SAU agricola nazionale coltivata. 4° Paese UE dopo Austria (24,1%), Estonia (21%) e Svezia (20%).
- ✓ Ricordiamo l'obiettivo della **Farm to Fork**: raggiungimento del **25%** dei terreni agricoli in UE coltivati a biologico entro il 2030.
- ✓ Per ogni 100 ettari di superficie agricola in Italia si hanno:
 - 6 ettari nel Nord-Ovest
 - 10,1 nel Nord-Est
 - 21 nel Centro
 - 21,5 nel Sud
 - 19 nelle Isole
- ✓ Le aziende agricole biologiche, in Italia, rappresentano il **6% ca.** delle aziende agricole totali.

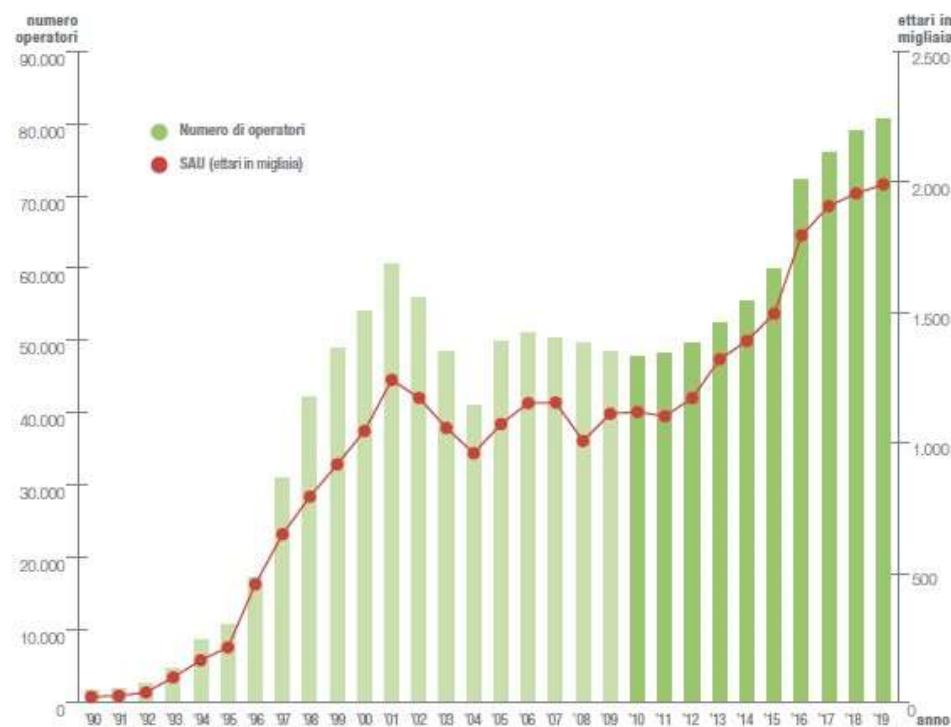


ALTRI NUMERI...

A INIZIO 2020 IL QUADRO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA ITALIANA È COSÌ CARATTERIZZATO:

- ✓ SUPERFICIE COLTIVATA DI QUASI 2 MILIONI DI ETTARI (1.993.236 ETTARI + 79% rispetto al 2010)
- ✓ NUMERO DI OPERATORI DEL SETTORE CHE SUPERA LE 80 MILA UNITA' (primo Paese in Europa davanti alla Francia con 36 mila unità)
- ✓ IN POCO MENO DI DIECI ANNI: + 800.000 MILA ETTARI COLTIVATI E + 29.000 AZIENDE AGRICOLE COINVOLTE

Grafico 1
AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA: SUPERFICI (ha) E OPERATORI (NUMERO)
ANNI 1990-2019
VALORI IN ETTARI E NUMERO



Fonte: Elaborazione SINAB su dati MIPAAF

TENDENZE DEL MERCATO BIO CEREALICOLO



Terre dell'Etruria

COMPOSIZIONE DEI PRINCIPALI ORIENTAMENTI PRODUTTIVI DEL SETTORE BIOLOGICO:

- ✓ PRATI PASCOLO (550.000 ettari ca.)
- ✓ COLTURE FORAGGERE (400.000 ettari ca.)
- ✓ **COLTURE CEREALICOLE (330.000 ettari ca.)**
- ✓ OLIVO (240.000 ettari ca.)
- ✓ VITE (100.000 ettari ca.)

I PRIMI 3 ORIENTAMENTI PRODUTTIVI, DA SOLI, RICOPRONO CIRCA IL 60% DEL TOTALE

(fonte SINAB – ISMEA)

SUPERFICI E COLTURE BIOLOGICHE IN ITALIA ANNI 2018 E 2019 VALORI IN ETTARI

	Superficie Italia	Superficie Italia		Variazione	
	2018	2019	2019	2019/2018	
	Biologica totale	In conversione	Convertita	Biologica totale	%
TOTALE	1.958.045	383.130	1.610.106	1.993.236	1,8
Cereali	326.083	62.109	268.175	330.284	1,3
Colture proteiche, leguminose, da granella	50.477	7.869	39.653	47.523	-5,9
Piante da radice	2.696	885	2.819	3.704	37,4
Colture industriali	33.169	6.638	29.770	36.408	9,8
Colture foraggere	392.218	74.546	322.203	396.748	1,2
Altre colture da seminativi	21.330	7.299	16.161	23.460	10,0
Ortaggi*	61.155	11.768	53.315	65.082	6,4
Frutta**	36.917	9.722	27.352	37.074	0,4
Frutta in guscio	50.244	10.820	39.793	50.612	0,7
Agrumi	35.660	4.995	31.813	36.808	3,2
Vite	106.447	25.599	83.825	109.423	2,8
Olivo	239.096	39.434	203.273	242.708	1,5
Altre colture permanenti	2.979	1.403	2.430	3.833	28,7
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	398.450	73.803	331.780	405.582	1,8
Pascolo magro	141.562	31.181	114.311	145.491	2,8
Terreno a riposo	59.562	15.060	43.433	58.493	-1,8
Altre categorie da non includere nel totale***	295.730	81.588	214.070	295.659	0,0



TENDENZA SUPERFICI BIO

Osservando l'incidenza dell'incremento delle superfici a biologico nel corso degli anni, si nota come il settore si sia trasformato da nicchia di mercato, ricercato da pochi, a vero e proprio settore strategico, crescendo a tassi molto elevati nei primi anni di sviluppo (media 33,5%) per poi andare incontro ad un rallentamento fisiologico (1,8% 2019 su 2018)

COLTIVAZIONI	SUP. BIOLOGICA TOT. 2019 (HA)	VAR. % 2019/2018	VAR. % 2019/2015
Prati e pascoli	551.073	2,0	29,3
Colture foraggere	396.748	1,2	40,7
Cereali	330.284	1,3	46,1
Olivo	242.708	1,5	34,9
Vite	109.423	2,8	30,8
Ortaggi	65.082	6,4	120,7
Terreno a riposo	58.493	-1,8	-29,9
Frutta in guscio	50.612	0,7	54,6
Colture leguminose, da granella	47.523	-5,9	27,1
Frutta	37.074	0,4	56,9
Agrumi	36.808	3,2	15,5
Colture industriali	36.408	9,8	59,6
Altre colture da seminativi	23.460	10	15,2
Altre colture permanenti	3.833	28,7	-68,2
Piante da radice	3.704	37,4	226,9
TOTALE	1.993.236	1,80%	33,5%



FOCUS SETTORE CEREALICOLO

	Superficie Italia 2018	Superficie Italia 2019			Variazione 2019/2018
	Biologica totale	In conversione	Convertita	Biologica totale	%
CEREALI PER LA PRODUZIONE DI GRANELLA (comprese le sementi)	326.083	62.109	268.175	330.284	1,3
Grano duro	132.519	25.177	115.952	141.129	6,5
Grano tenero e farro	62.535	9.275	48.558	57.833	-7,5
Segale	352	26	375	400	13,7
Orzo	44.062	9.070	36.343	45.413	3,1
Avena	22.880	4.920	18.833	23.753	3,8
Mais da granella	18.278	5.158	13.752	18.909	3,5
Triticale	3.991	825	3.421	4.247	6,4
Altri cereali	23.634	4.114	14.499	18.613	-21,2
Riso	17.832	3.545	16.443	19.988	12,1

(fonte SINAB – ISMEA)



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE IN ITALIA

- ✓ Il 50% della superficie bio si trova in 4 Regioni: SICILIA, CALABRIA, PUGLIA ed EMILIA ROMAGNA
- ✓ Le Regioni che hanno mostrato i più alti tassi di crescita sono: Provincia autonoma di TRENTO (31%), il VENETO (25%) e l'UMBRIA (8%)
- ✓ Regioni che registrano cali di superfici: FRIULI VENEZIA GIULIA, SICILIA e CAMPANIA

Fonte SINAB su dati organismi di controllo

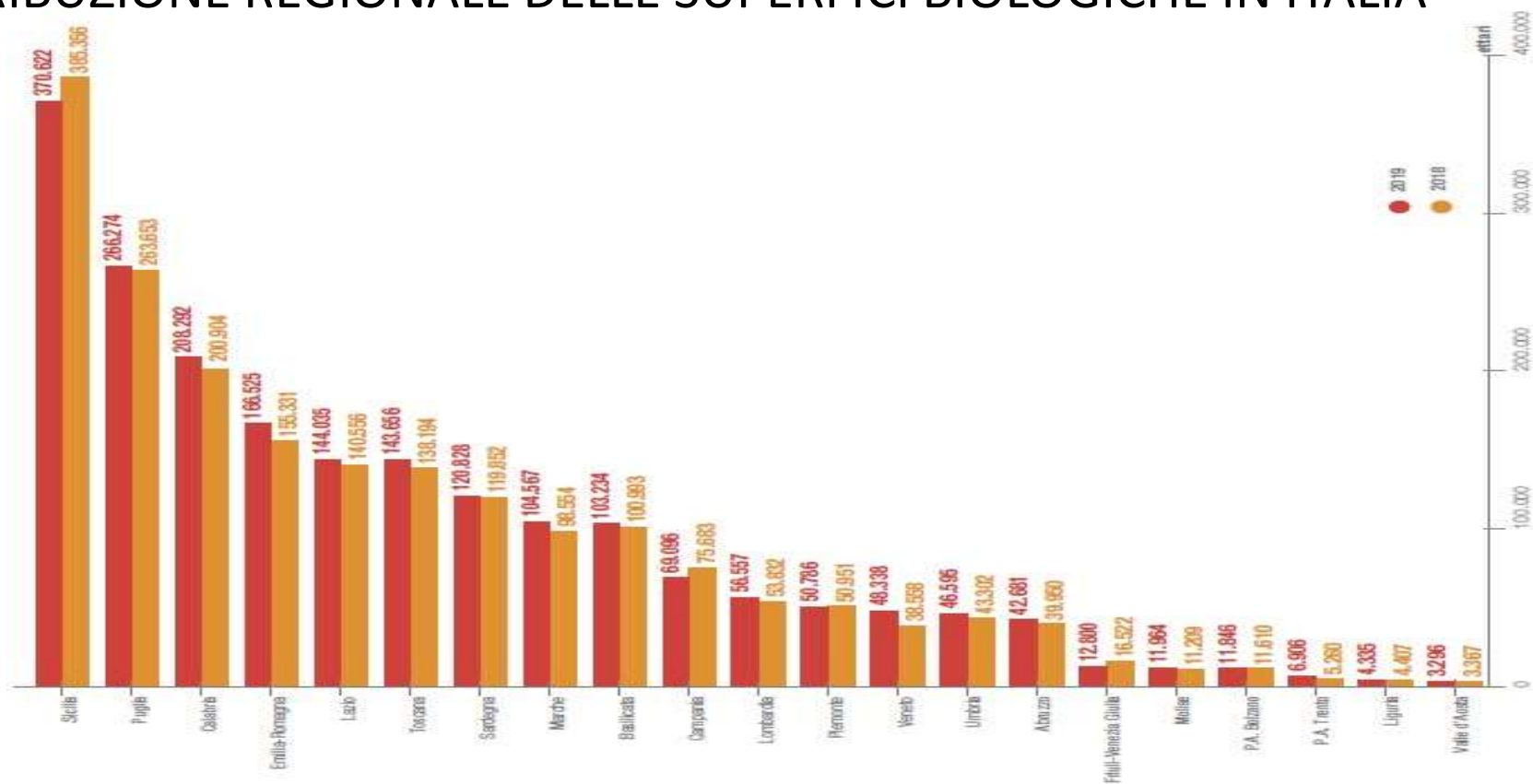


TENDENZE DEL MERCATO BIO CEREALICOLO



Terre dell'Etruria

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE IN ITALIA



Elaborazione SINAB su dati organismi di controllo



IL QUADRO IN TOSCANA

- ✓ Sesta Regione per superfici a biologico con 143.656 ettari a fine 2019.
- ✓ +4% di superficie 2019 su 2018
- ✓ Oltre 2700 produttori
- ✓ Riflette situazione nazionale con foraggere, cereali e prati ad avere il maggior peso
- ✓ Alta presenza percentuale anche di vite e olivo

Fonte SINAB/ISMEA

SUPERFICI E COLTURE

(In ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2019	143.656
Cereali	24.414
Colture proteiche, leguminose da granella	2.364
Piante da radice	269
Colture industriali	3.136
Colture foraggere	43.074
Altre colture da seminativi	2.774
Ortaggi*	5.506
Frutta**	1.219
Frutta in guscio	1.261
Agrumi	41
Vite	14.857
Olivo	16.036
Altre colture permanenti	276
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	15.691
Pascolo magro	2.645
Terreno a riposo	10.094

TERRE DELLE'ETRURIA: IL QUADRO BIO NEL SETTORE CEREALI

In sintesi: il mercato delle produzioni biologiche risulta essere in continua crescita ed espansione. Anche e soprattutto nel settore cerealicolo. **Terre dell'Etruria**, per rispondere alle esigenze dei propri soci e del mercato, è fortemente presente anche su questo fronte:

- **8 Centri di stoccaggio certificati** per il ritiro dei prodotti biologici: Cascina, Rosignano, Casino di terra, Vignale, Cura Nuova, Sgrillozzo, Cristo e Colonna del Grillo
- **3/4 %** tasso di crescita annuale dei volumi dei prodotti biologici lavorati
- Nel 2019 oltre il **10%** del prodotto totale lavorato e commercializzato era biologico
- Capacità di reperire canali di commercializzazione interessanti viste le quantità lavorate, **garantendo al socio (e non solo) la collocazione del proprio prodotto** su un mercato di non facile interpretazione
- Collaborazioni con importanti **player nazionali**: Progeo, Cereal Docks, Apsov Sementi, molini regionali e nazionali



TERRE DELLE'ETRURIA: IL QUADRO BIO NEL SETTORE CEREALI

- ✓ + 48% in quattro campagne di raccolta (2021 su 2018)
- ✓ + 2,5% nel corso dell'ultima campagna(2021 su 2020) nonostante il calo produttivo che ha colpito l'intera regione Toscana
- ✓ Grano duro biologico quasi triplicato dal 2018 e raddoppiato rispetto alla scorsa campagna
- ✓ Girasole biologico Alto Oleico decuplicato dalla campagna 2018
- ✓ Si conferma nel 2021 calo produttivo su orzo, grano tenero e avena, come per il convenzionale, ma in maniera più contenuta (influenza andamento stagionale: siccità estiva e gelata Aprile)



TERRE DELLE'ETRURIA: IL QUADRO BIO NEL SETTORE CEREALI

- ✓ Importante l'apporto di nuovi centri di stoccaggio recentemente acquisiti (Cristo, Colonna del grillo)
- ✓ In alcune aree di lavoro della Cooperativa il biologico si sta affermando sempre più (Val di Cecina; es. Rosignano, Casino di Terra, ecc...)
- ✓ In altre è in costante rallentamento (Val di Cornia; es. Vignale, Cura Nuova)

TENDENZE DEI PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI BIO

PRODOTTO	ANNO 2020			ANNO 2019			ANNO 2018			ANNO 2017		
	GEN-GIU	LUG-DIC	MEDIA	GEN-GIU	LUG-DIC	MEDIA	GEN-GIU	LUG-DIC	MEDIA	GEN-GIU	LUG-DIC	MEDIA
GRANO TENERO BIO	281,5	277,6	279,5	301,0	282,9	291,9	351,3	293,7	322,5	413,1	366,5	389,8
GRANO DURO BIO	422,6	362,2	392,4	426,9	423,8	425,3	385,7	396,4	391,1	326,5	374,0	350,3
ORZO BIOLOGICO	194,3	189,3	191,8	256,5	208,0	232,3	325,0	255,7	290,3	-	298,9	300,7
FAVINO BIOLOGICO	405,0	384,0	394,5	NQ	395,9	395,9	439,0	372,2	405,6	-	-	404,2
GRANO TENERO	202,0	199,8	200,9	219,7	189,3	204,5	193,8	205,3	199,5	183,1	184,0	183,5
GRANO DURO	283,6	296,1	289,9	234,9	250,8	242,8	226,1	225,8	225,9	220,3	237,5	228,9
ORZO	-	-	174,9	-	-	191,4	-	-	197,6	-	-	169,7
FAVINO	-	-	288,4	-	-	273,2	-	-	247,5	-	-	238,4

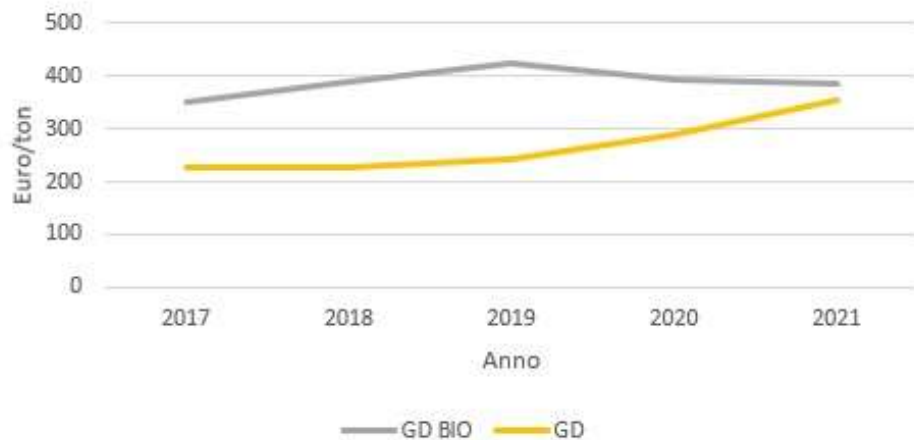
Dalle medie annuali dei prezzi estrapolati dalla Borsa merci di Bologna, si nota come ci sia una tendenza di assottigliamento e convergenza tra il valore dei prodotti biologici e quelli convenzionali, in particolare:

- ✓ Negli ultimi 4 anni la differenza tra prezzo del grano bio e convenzionale è stata di oltre il 50%, oggi siamo intorno al 5% per il grano duro e 10% per il grano tenero.

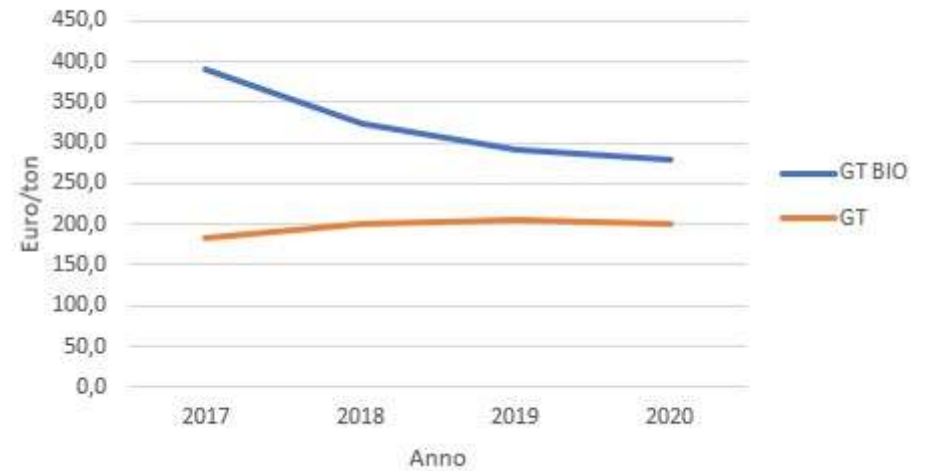


GRAFICI DI CONFRONTO TRA PRODOTTI BIO E CONVENZIONALI

Andamento prezzo grano duro bio e convenzionale



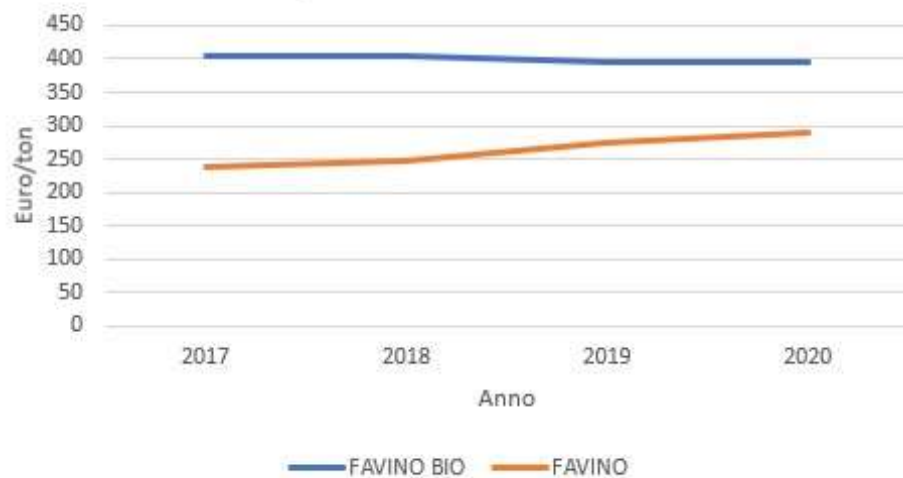
Andamento prezzo grano tenero bio e convenzionale





GRAFICI DI CONFRONTO TRA PRODOTTI BIO E CONVENZIONALI

Andamento prezzo favino bio e convenzionale



Andamento prezzo orzo bio e convenzionale



CONSIDERAZIONI FINALI

- ✓ Il settore del biologico rappresenta certamente un aspetto importante dell'agricoltura italiana, di cui vanno riconosciuti i nobili valori di sostenibilità ambientale ed economica che ci sono dietro
- ✓ Il settore è cresciuto esponenzialmente negli anni. Oggi sta andando incontro ad un rallentamento rappresentato da un aumento dell'offerta e da una domanda che continua a crescere, ma non agli stessi ritmi.
- ✓ Un altro fattore chiave è quello delle importazioni di cereale bio da altri Paesi, a prezzo concorrenziale perché prodotto a costi inferiori di quelli dei nostri agricoltori e che contribuisce ad abbatterne il valore di mercato
- ✓ La Farm to Fork ci pone l'obiettivo del 25% di superficie biologica entro il 2030, per cui l'offerta di questi prodotti sarà sempre maggiore e dovremo essere bravi ad accompagnarla ad una domanda crescente, formando e istruendo i consumatori finali sulla bontà (anche ecologica) di questi prodotti. Viceversa il rischio sarà quello di perdere di vista il mercato (domanda/offerta) e di far crollare la redditività aziendale, che invece deve esserci e fare del biologico un settore sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico.

TENDENZE DEL MERCATO BIO CEREALICOLO



Terre dell'Etruria

Settore Cereali

Responsabile Dott. Luca Brunetti

brunetti@terretruria.it

366 7874887